

Direttore

Silvio BOLOGNINI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
Università degli Studi eCampus

Comitato scientifico

Paolo Umberto Maria DI LUCIA

ISTITUTO DI FILOSOFIA E SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
Università degli Studi di Milano

Morris Lorenzo GHEZZI

ISTITUTO DI FILOSOFIA E SOCIOLOGIA DEL DIRITTO
Università degli Studi di Milano

Bruno BILOTTA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIALI
Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Antonietta DI MAURO TODINI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIALI
Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Alessandro MORELLI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, STORICHE, ECONOMICHE E SOCIALI
Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Serena Fausta MANZIN

DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO E PUBBLICO DELL'ECONOMIA
Università Cattolica del Sacro Cuore

Sergio LAZZARINI

DIPARTIMENTO DI DIRITTO ROMANO, STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO
Università degli Studi dell'Insubria

METODOLOGIA GIURIDICA E POLITICA DEL DIRITTO

La collana accoglie monografie e contributi che, pur essendo ascrivibili a molteplici ambiti del diritto, risultano caratterizzati da un lato dalla comune attenzione alle problematiche metodologiche connesse — alternativamente ma non necessariamente disgiuntamente — ad un approccio gnoseologico al diritto e ad una riflessione sul concreto operare giuridico; dall'altro all'analisi delle modalità attraverso le quali le attività di produzione normativa e di applicazione del diritto si trasformano in orientamenti non solo giurisprudenziali ma anche sinergici (e per taluni versi anticipatori) rispetto alla declinazione attuativa delle politiche programmatiche nei vari ambiti di riferimento.

Classificazione Decimale Dewey:

345.268 (23.) REATI COMMERCIALI, FINANZIARI, PROFESSIONALI

BARBARA DE PROPIS

CRIPTOVALUTE E CORRUZIONE

Prefazione di

RANIERI RAZZANTE





©

ISBN
979-12-218-0988-6

PRIMA EDIZIONE
ROMA 6 NOVEMBRE 2023

«Il posto migliore per nascondere qualsiasi cosa è in piena vista.»

Edgar Allan Poe

INDICE

- 11 *Prefazione*
di RANIERI RAZZANTE
- 15 *Introduzione*
- 17 *Capitolo I*
Criptovalute e corruzione: un binomio pericoloso
1.1. Caratteristiche delle Criptovalute, 17 – 1.2. Tipologie di corruzione finanziata con criptovalute, 18 – 1.3. Impatto delle criptovalute sul fenomeno della corruzione, 19
- 23 *Capitolo II*
Quadro normativo internazionale, europeo e italiano in materia di prevenzione e contrasto della corruzione
2.1. Quadro normativo internazionale, europeo ed italiano, 28
- 35 *Capitolo III*
Casi di cronaca nazionale e internazionale e sentenze
3.1. Analisi di casi di utilizzo di criptovalute per il finanziamento della corruzione, 37 – 3.2. Sentenze e processi riguardanti l'uso di criptovalute per il finanziamento della corruzione, 39

- 41 **Capitolo IV**
 Contromisure adottate dalle autorità italiane e internazionali per prevenire e contrastare il finanziamento della corruzione attraverso le criptovalute
- 4.1. Strumenti tecnologici per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, 41 – 4.2. Regolamento delle criptovalute: limiti ed opportunità, 46 – 4.3. Il ruolo delle Autorità italiane ed internazionali nel contrasto al finanziamento del terrorismo con criptovalute, 49
- 55 **Capitolo V**
 Proposte per migliorare le contromisure adottate e prevenire il finanziamento della corruzione attraverso le criptovalute
- 59 **Capitolo VI**
 Il mistero di Jimmy Zhong e il ritorno di Satoshi Nakamoto
- 6.1. La Storia di Jimmy Zhong, 59 – 6.2. La Ricerca di Accettazione, 59 – 6.3. L'Arresto di Jimmy Zhong, 60 – 6.4. Il Ritorno di Satoshi Nakamoto, 60
- 63 *Conclusioni*
- 65 *Bibliografia*

PREFAZIONE

Delle criptovalute sappiamo ancora poco, nonostante tutto.

Le definizioni migliori le ha fornite proprio la normativa antiriciclaggio, in sede internazionale, sia primaria che secondaria.

Molte istituzioni monetarie centrali, il Gafi, la nostra Banca d'Italia, la Ue, e tanti studiosi, hanno contribuito quantomeno a darci una certezza: non si tratta di “monete” né di “valute” (ancorché vengano impropriamente tradotte dall'inglese con il termine “valute virtuali”).

Non sono assoggettate a vigilanza, per ora, né ad un vero e proprio procedimento di “emissione”; non hanno sistemi di quotazione né di clearing.

Per tali motivi sono “pericolose”? O, peggio, “fuorilegge”?

Una conclusione siffatta sarebbe in ogni caso eccessiva.

Intanto, perché le comunità di cittadini che le scambiano e accettano in pagamento sono sempre più numerose; gli Stati che le stanno adottando e normando si muovono in ordine sparso, e ancora, secondo chi scrive, non sono significativamente numerosi.

Ma il fenomeno è ineluttabile, e va rispettato. Questi asset (non c'è inquadramento migliore, ad oggi) hanno semmai, come sicuri, solo rischi di tipo finanziario e di trasparenza per i detentori e gli investitori in buona fede.

Il rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, però, non può certo essere sottaciuto, così come quello di essere utilizzate, le criptovalute ma, in generale, i cryptoasset, per finanziare la corruzione.

L'Autore di questo volume, con capacità sinottiche ed efficace efficacia descrittiva, si concentra proprio su tale ultimo modello, significando che la corruzione internazionale, già di per sé una piaga, si può perpetrare anche attraverso questi tipi di "beni".

Per quanto riguarda il riciclaggio, una recente sentenza della nostra Corte di Cassazione, dopo altre in verità pure significative degli ultimi anni, stabilisce che "integra autoriciclaggio già la preliminare operazione di cambio valuta cui l'indagato aveva dato corso servendosi di società estere, a nulla rilevando la verifica di quale sia stato l'utilizzo successivo dei bitcoin ottenuti da tali operazioni".

In questo caso, l'indagato contestava che le transazioni effettuate tramite bitcoin — ancora le cripto più famose e le prime, per quantità scambiate, al mondo — erano da ritenersi anonime, in ragione del fatto che tutte le movimentazioni effettuate in criptovalute e registrate sul c.d. distributed ledger risultavano di pubblico dominio.

La Corte chiariva invece, tra l'altro, come i bitcoin non venissero direttamente acquistati dall'indagato, bensì venivano trasferite somme di denaro, mediante bonifici, a società estere incaricate, poi, di trasformare la valuta da euro in bitcoin. Quindi si dimostrava come lo stesso imputato agiva non in proprio bensì per mezzo di tali società estere, e che le transazioni avvenivano mediante intestatari fittizi di carte, da cui venivano effettuati bonifici alle società di cui sopra.

In questo caso, che si cita come paradigmatico di quanto si intende dimostrare in questa Prefazione come nel Volume, si fa stato dell'anonimato possibile (e per quanto si possa dire in contrario) delle transazioni operate mediante bitcoin, fortemente attrattive anche a fronte dell'assenza di un sistema di controllo adeguato. Ciò assicura la limitata tracciabilità di tali operazioni, la quale comporta di sostituire e trasferire profitti illeciti con ragionevole probabilità di passare indenni a prime indagati.

Da più parti si sostiene, a contrariis, l'esistenza di un valido strumento di tracciabilità delle operazioni effettuate, rappresentato dalla blockchain; di contro, è da rilevare come, comunque e spesso, esse siano di difficile riconduzione ad un determinato soggetto, sia esso persona fisica o giuridica. Ed è per questo che il rischio di compatibilità tra tale tipo di attività ed i reati di riciclaggio e corruzione si fa sempre più

concreto. Urgono pertanto interventi normativi adeguati, che tardano ad arrivare. Mentre gli studi, come quello che qui si propone, per fortuna riempiono il vuoto che i Legislatori nazionali stanno lasciando sempre più inspiegabilmente.

RANIERI RAZZANTE

*Docente di Tecniche di gestione del rischio di riciclaggio
nell'Università di Bologna*

INTRODUZIONE

Benvenuti a un viaggio entusiasmante nell'economia delle criptovalute, un mondo dove il denaro si fonde con la tecnologia digitale e le opportunità abbondano. Ma c'è un mistero che avvolge questo universo in rapida espansione, una luce che brilla nel buio, una rivoluzione finanziaria in atto.

Le criptovalute rappresentano un oggetto nascosto eppure in piena vista, un cambiamento profondo nell'economia globale e nella finanza. Sono risorse digitali virtuali, prive di forma fisica ma capaci di scambiarsi esclusivamente nel mondo digitale⁽¹⁾. La loro promessa? Consentire transazioni digitali dirette attraverso il peer-to-peer, eliminando gli intermediari. Questa è la chiave per un futuro finanziario che è già qui.

La storia delle criptovalute inizia con il Bitcoin, emerso quando il mondo era sull'orlo del crollo finanziario. La Lehman Brothers era in procinto di fallire, minacciando di far saltare l'intero sistema bancario, mentre le Banche centrali si preparavano a stampare montagne di carta moneta. Ma il Bitcoin è emerso come una riserva di valore digitale, un'entità con una quantità finita, che sfida il concetto di moneta infinitamente stampabile.

Per questi motivi, *le cryptoattività sono all'attenzione di numerose autorità internazionali, governi, banche centrali e autorità di vigilanza,*

(1) Comunicazione della Banca d'Italia in materia di tecnologie decentralizzate nella finanza e cryptoattività, Banca D'Italia, giugno 2022.

interessati a comprendere se, e in che modo, regolamentarle, tenendo conto in particolare della varietà di casistiche esistenti con riferimento, sia alla possibile funzione economica, sia ai diversi profili di rischio⁽²⁾.

Il fulcro di questa rivoluzione è la blockchain, un registro digitale che traccia con precisione ogni passaggio di mano delle criptovalute. La blockchain è il terreno su cui scorre il treno delle criptovalute, fornendo un sistema di controllo decentralizzato e imbattibile. La facilità di scambio e il controllo distribuito stanno attirando individui sempre più numerosi.

Tuttavia, in questo affascinante viaggio, la sicurezza è fondamentale. Gli attacchi hacker sono una minaccia costante, e i conti digitali possono essere azzerati all'improvviso. La conservazione sicura delle criptovalute è un'arte che richiede consapevolezza e precauzione.

Ma c'è di più. L'obiettivo che ci siamo posti in questa opera è chiaro: vogliamo far emergere il legame tra le criptovalute e la corruzione, mettendo in evidenza i rischi che questa connessione comporta. Tuttavia, non ci limitiamo solo a sollevare il velo dei misteri; vogliamo offrire soluzioni concrete, contromisure idonee che possono essere adottate per mitigare il rischio.

Ci impegniamo a sensibilizzare il lettore su questo tema cruciale, poiché solo con la consapevolezza e la comprensione possiamo sperare di plasmare un futuro finanziario più sicuro. Le criptovalute sono qui per restare, e il nostro compito è guidarvi attraverso questo mondo affascinante, preparandovi per le sfide e le opportunità che vi attendono.

Preparatevi a un'avventura che vi porterà in profondità nell'economia delle criptovalute, dove il potere è digitale ma i rischi sono reali. Siamo pronti a illuminare il vostro cammino, mentre continuiamo a esplorare l'intricata relazione tra criptovalute e corruzione, e a offrirvi le chiavi per un futuro finanziario più sicuro e responsabile. Siete pronti a seguire il faro?

(2) Comunicazione della Banca d'Italia in materia di tecnologie decentralizzate nella finanza e cripto-attività, Banca D'Italia, giugno 2022.

CAPITOLO I

CRIPTOVALUTE E CORRUZIONE: UN BINOMIO PERICOLOSO

1.1. Caratteristiche delle Criptovalute

Le criptovalute sono valute digitali che utilizzano la crittografia per garantire la sicurezza delle transazioni e la creazione di nuove unità monetarie. Tra le criptovalute più conosciute e utilizzate troviamo il Bitcoin, l'Ethereum e il Litecoin. L'aspetto distintivo delle criptovalute è la loro decentralizzazione, cioè la mancanza di una autorità centrale che le gestisca e le controlli. Le criptovalute sono basate su una tecnologia chiamata blockchain, che registra tutte le transazioni in modo immutabile e trasparente⁽¹⁾.

Le criptovalute hanno suscitato un grande interesse negli ultimi anni, grazie alle loro caratteristiche innovative e potenzialmente rivoluzionarie. Tuttavia, le criptovalute sono anche state oggetto di critiche e preoccupazioni, soprattutto per quanto riguarda la loro sicurezza, la loro stabilità e il loro impatto ambientale⁽²⁾.

Le criptovalute sono emerse come una forma di valuta digitale decentralizzata e sicura, offrendo numerosi vantaggi nel mondo finanziario. Tuttavia, dietro a questa innovazione si cela un lato oscuro: la

(1) "Nakamoto, S. (2008). Bitcoin: A Peer-to-Peer Electronic Cash System. Disponibile su: <https://bitcoin.org/bitcoin.pdf>.

(2) Antonopoulos, A.M. (2014). Mastering Bitcoin: Unlocking Digital Cryptocurrencies. O'Reilly Media.

connessione tra criptovalute e corruzione. Questa sezione offre una panoramica approfondita su come le criptovalute siano diventate un mezzo attraente per i soggetti corrotti, mettendo in luce gli elementi che ne favoriscono l'utilizzo illecito.

Le criptovalute sono diventate una preoccupazione sempre più rilevante nel contesto del riciclaggio di denaro sporco. Grazie alle loro caratteristiche di anonimato e alla facilità con cui le transazioni possono essere effettuate, le criptovalute offrono un mezzo ideale per nascondere e riciclare proventi di attività criminali. La criminalità può sfruttare la natura decentralizzata delle criptovalute per eludere i controlli finanziari tradizionali e trasferire denaro in modo anonimo attraverso confini nazionali.

Le transazioni in criptovalute sono tracciate attraverso blockchain, ma l'anonimato è garantito dalle chiavi crittografiche e dagli indirizzi digitali utilizzati. Questo rende difficile per le autorità di regolamentazione individuare gli individui coinvolti nelle transazioni illecite. Inoltre, i servizi di mixaggio e l'utilizzo di piattaforme di scambio offshore possono ulteriormente oscurare le tracce delle transazioni criptovalute, rendendo ardua la rintracciabilità dei fondi illeciti.

1.2. Tipologie di corruzione finanziata con criptovalute

La corruzione rappresenta uno dei fenomeni più insidiosi e dannosi per lo sviluppo economico, sociale e democratico di un paese⁽³⁾. Il fenomeno si manifesta in diversi modi e forme, ma in genere si può definire corruzione l'abuso di potere da parte di un soggetto pubblico o privato, che viola i principi di imparzialità, trasparenza e legalità, per ottenere un vantaggio personale o per favorire interessi di gruppo. La corruzione può manifestarsi in molti settori, come la politica, la pubblica amministrazione, il mondo degli affari, il sistema giudiziario, e altri campi⁽⁴⁾.

Esistono diverse forme di corruzione, tra cui la corruzione pubblica e privata, la corruzione politica e quella economica. La corruzione può

(3) Androulaki, E., Barger, A., Bortnikov, V., Cachin, C., Christidis, K., De Caro, A. & Maniatis, P. (2018). Hyperledger fabric: a distributed operating system for permissioned blockchains. In Proceedings of the Thirteenth EuroSys Conference (pp. 30:1–30:15). ACM.

(4) Stiglitz, J. E. (2018). "Why cryptocurrencies are not going to fulfill their libertarian promise". Project Syndicate. Disponibile su: <https://www.project-syndicate.org/commentary/cryptocurrencies-bitcoin-blockchain-need-regulation-by-joseph-e-stiglitz-2018-03>.

avere conseguenze molto gravi, come l'aumento delle disuguaglianze, la distorsione della concorrenza e l'indebolimento della democrazia.

Nel contesto della corruzione, le criptovalute possono essere utilizzate come strumento per il finanziamento illecito. Ad esempio, i soggetti corrotti possono ricevere pagamenti in criptovalute in modo anonimo e difficilmente tracciabile. Le criptovalute possono anche essere utilizzate per evadere le tasse o per nascondere il riciclaggio di denaro sporco e ancora per pagare il riscatto di attacchi informatici o per finanziare attività criminali, come il traffico di droga o la tratta di esseri umani⁽⁵⁾.

1.3. Impatto delle criptovalute sul fenomeno della corruzione

L'anonimato offerto dalle transazioni crittografiche e la possibilità di effettuare trasferimenti di fondi in modo trasversale ai confini nazionali rappresentano un vantaggio per i soggetti corrotti⁽⁶⁾. Questo rende difficile per le autorità finanziarie rintracciare e bloccare il flusso di fondi illeciti. Casi noti di riciclaggio di denaro attraverso criptovalute vengono citati come esempi che dimostrano l'urgenza di affrontare questa problematica.

Le criptovalute sono state utilizzate come strumento per il pagamento di tangenti e per atti di corruzione politica⁽⁷⁾. Grazie alla facilità di trasferimento di fondi e all'anonimato garantito dalle criptovalute, i soggetti corrotti possono eludere i controlli tradizionali e corrompere funzionari pubblici, politici e altre figure di potere.

Il ruolo delle criptovalute nelle frodi finanziarie su larga scala⁽⁸⁾. Le criptovalute hanno aperto nuove possibilità per le frodi finanziarie su larga scala. Gli schemi Ponzi, le truffe di investimento e altre forme di frode si sono adattate al contesto delle criptovalute, sfruttando la loro attrattiva e complessità tecnica. È essenziale evidenziare casi noti di frodi finanziarie che si avvalevano di criptovalute per sottolineare

(5) Kaufmann, D., & Vicente, P. C. (2011). Legal corruption. *Economics & Politics*, 23(2), 195–219.

(6) Lambsdorff, J. G., & Schulze, G. G. (2012). Corruption and the shadow economy: An empirical analysis. *Public Choice*, 152(3–4), 471–493.

(7) Graycar, A., & Prenzler, T. (Eds.). (2014). *Understanding and preventing corruption*. Macmillan International Higher Education.

(8) United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC). (2017). *Cryptocurrencies and Money Laundering*. Disponibile su: https://www.unodc.org/documents/cybercrime/Publications/2018/Cryptocurrencies_and_Money_Laundering.pdf.

l'importanza di una maggiore consapevolezza da parte degli investitori e di misure di protezione più solide.

In primo luogo, è necessario promuovere una maggiore trasparenza nel settore delle criptovalute⁽⁹⁾. Le piattaforme di scambio e i servizi di wallet devono essere soggetti a rigorose norme di conformità e regolamentazione, al fine di prevenire l'utilizzo illecito delle criptovalute. È fondamentale che vengano adottate misure di identificazione degli utenti, come la verifica dell'identità e delle fonti di finanziamento, per ridurre l'anonimato e aumentare la tracciabilità delle transazioni.

In secondo luogo, le autorità finanziarie e i governi devono collaborare per sviluppare norme e regolamentazioni specifiche per le criptovalute⁽¹⁰⁾. Queste misure dovrebbero affrontare in modo mirato i rischi di corruzione, riciclaggio di denaro e altre attività illecite legate alle criptovalute. Un approccio armonizzato a livello internazionale sarà fondamentale per evitare scappatoie e garantire l'efficacia delle misure adottate.

Inoltre, la cooperazione internazionale è essenziale per contrastare efficacemente la corruzione legata alle criptovalute⁽¹¹⁾. Gli organismi internazionali, come l'OCSE e le organizzazioni di intelligence finanziaria, devono lavorare insieme per condividere informazioni, sviluppare strumenti di analisi e promuovere la cooperazione tra le giurisdizioni. Solo attraverso un impegno congiunto e una condivisione di conoscenze sarà possibile contrastare la corruzione su scala internazionale.

Infine, l'educazione e la consapevolezza del pubblico sono fondamentali per prevenire l'abuso delle criptovalute⁽¹²⁾. Gli investitori e gli utenti di criptovalute devono essere adeguatamente informati sui rischi associati e sui meccanismi di protezione disponibili. Campagne di sensibilizzazione, programmi di formazione e linee guida chiare possono

(9) Russo, F., & Cavenago, D. (2021). *Cryptocurrency and Anti-Money Laundering Regulations: A Comparative Analysis*. In *International Anti-Corruption Law and Practice* (pp. 61–82). Springer.

(10) Lormand, E., & Ritter, J. (2019). *Cryptocurrencies and Criminal Abuse: Is Regulating Bitcoin's Underworld a Lost Cause?* In *Cryptoassets and Blockchain Technology* (pp. 111–130). Springer.

(11) Chiu, M., Koepl, T., & Shcherbakov, O. (2019). *Crypto-anchors: Verifying blockchain data via cryptographic methods*. *Journal of Monetary Economics*, 108, 79–90.

(12) Financial Action Task Force (FATF). (2021). *Virtual Assets Red Flag Indicators of Money Laundering and Terrorist Financing*. Disponibile su: <https://www.fatf-gafi.org/media/fatf/documents/recommendations/High-Risk-Virtual-Assets-Red-Flag-Indicators.pdf>.